



# Napul'è

## NOTIZIARIO DEI PENSIONATI UNICREDIT S.p.A.

*Redatto, stampato e distribuito in proprio gratuitamente ed esclusivamente al personale in quiescenza*



### GRUPPO REGIONALE CAMPANIA

Il nostro indirizzo di posta elettronica [unipensna@libero.it](mailto:unipensna@libero.it)

**NUMERO 5 - GIUGNO 2016**



**NAPOLI – LA FONTANA DEL NETTUNO NELLA “NUOVA” PIAZZA MUNICIPIO  
ripresa dal palazzo Unicredit ex Banca di Roma. (Foto di G. La Marca)**

# Carissimi Colleghe e Colleghi

Spero veramente che questo numero di **Napul'è** sia letto da tutti e dia un nuovo impulso al nostro movimento che, purtroppo, risente dello scombussolamento generale, specialmente dal punto di vista etico che ricade a cascata su tutti i risvolti politici, economici ed esistenziali della vita corrente. Forse mai come in questo periodo si vive lo sconforto e la precarietà di un'esistenza che sta diventando sempre più difficile in quanto priva dei cardini che la tenevano viva un tempo. **Credo che sia importante in questo**



**contesto ritrovarci, essere uniti come gruppo e cercare di rintuzzare tutti i tentativi di attacco alla categoria.** Non poche reazioni ha suscitato all'inizio di giugno il risultato negativo del nostro fondo di previdenza, nell'anno appena trascorso, che ha segnato una diminuzione dell'ammontare della rata mensile del Fondo del 2,50%. Questo è il secondo campanello di allarme, dopo lo stop illegittimo alla perequazione delle pensioni INPS di alcuni anni fa, che in verità ha visto tutti fermi e senza reazioni particolari. Non dico di manifestare come si sta facendo in Francia, ma almeno presentarsi compatti e decisi a chiedere alle strutture locali dei pensionati le motivazioni sui provvedimenti legislativi presi dal governo in quell'occasione ed i motivi del mancato positivo rendimento del fondo e trovare un canale attraverso cui tutti insieme si possa interagire. Toccare le pensioni in modo indiscriminato e totale equivale ad uccidere piano piano, in quanto con il trascorrere del tempo il potere di acquisto della moneta diminuisce sempre più. E' da tener presente, inoltre, che molti pensionati hanno a carico i figli a causa della crisi e della povertà del mercato del lavoro. Spero veramente che questo nuovo "allarme" scuota un po' le coscienze addormentate di noi vecchi pensionati. Come dice il nostro segretario nazionale, in democrazia valgono i numeri e noi i numeri ce li abbiamo se consideriamo che per risolvere i problemi economici dell'Italia qualcuno, anche se erroneamente ed illegittimamente ha pensato di intervenire sulle pensioni e non sugli sprechi e sugli stipendi faraonici dei nostri governanti. Quindi è necessario questa coesione del gruppo da cui attingere tra l'altro anche i futuri soggetti che dovranno avvicendare l'attuale staff direttivo, il quale ultimo non deve essere "rottamato" bensì preposto alla formazione delle nuove leve. L'avvicendamento per "acclamazione" penso che debba essere eliminato del tutto perché presenta delle incognite pericolose. Invece in un gruppo coeso si potranno anche avere candidature spontanee soggette sempre al vaglio ed alla votazione delle assemblee. L'anno prossimo ci sono molte cariche importanti in scadenza non solo a livello nazionale, ma anche a livello locale. Sarebbe opportuno per tempo ovviare alla candidatura ed alla formazione delle nuove leve dirigenziali per non ricadere in errori recenti che hanno rischiato di spaccare anziché unire la nostra organizzazione, che, ricordiamo, risulta in prima linea per la difesa del nostro potere d'acquisto e per la tutela dei diritti acquisiti dalla categoria. Nel corso di quest'anno molti altri nostri colleghi lasceranno il lavoro per passare nelle schiere dei pensionati o degli esodati ed a queste persone chiediamo già da ora di unirsi a noi e di abbandonare qualsiasi falso pregiudizio verso la nostra organizzazione. Qui non si tratta di rientrare in banca, bensì di tutelare in prima persona i propri interessi, cercando anche, se è possibile, di ritrovarsi e di passare qualche momento ricreativo insieme per continuare ad avere interessi sani e salutari in comune. Tutto dovrebbe svolgersi con spontaneità e con il piacere di fare e di ritrovarsi insieme a persone di cui molto spesso si ha solo un ricordo lavorativo, un ricordo parziale legato ad una pratica o ad un'operazione, ma che potrebbe diventare invece qualcosa di più solido e gratificante da un punto di vista umano ed emozionale.

Con affetto

**Il Presidente – Gaetano La Marca**



**IN QUESTO NUMERO HO VOLUTO COINTERESSARE TUTTI I CONSIGLIERI DEL GRUPPO CAMPANIA PER AVERE UN PARERE SULLO STATO DELLE ATTIVITA' ASSEGNATE ALLO SCOPO DI SOTTOPORRE IL TUTTO AI SOCI E CERCARE SOPRATTUTTO UN DIALOGO CHE POSSA FAR CRESCERE IL NOSTRO GRUPPO.**

Gaetano La Marca

## **Peppe Marinelli**



### **IMPEGNO PER MIGLIORARE I RAPPORTI CON I SOCI**

- per migliorare i rapporti con i soci occorre interessarli. Come? Valorizzando e migliorando le nostre risorse e le nostre idee.

1) effettuerei un sondaggio via mail per sapere da tutti i soci cosa loro interessa: un piccolo schemino con un quadratino da barrare accanto a vari argomenti, tipo Polizza, libri, biglietti cinema, traghetti, fisco, convenzioni...e lasciando un rigo con spazi in bianco per ricevere loro proposte. Anticipiamo in un comunicato che richiederemo le loro opinioni,

pregando di rispondere; poi mandiamo la mail ed infine ci attiviamo per pubblicizzare quanto fatto che interessa loro.

2) è importante sentire il parere dei soci anche su ciò che fa il nostro fondo, sulla cui attività e dei cui risultati NON TUTTI sono d'accordo. Chiediamo l'opinione dei soci, eventualmente proponendo anche una USCITA DAL FONDO (cosa quasi impossibile, ma che potrebbe fare da specchio).

3) organizzare eventi interessanti che non costino sempre tanto, perchè per qualcuno 40/50 euro, pur volendo partecipare, sono tanti per alcuni pensionati.

### **RAPPORTI CON LE STRUTTURE NAZIONALI**

-Le strutture nazionali di Unipens sono lontane e l'impressione che abbiamo è che a Napoli, con circa 300 iscritti, siamo parva res...praticamente non contiamo nulla.

Chiediamo, insistiamo e ribadiamo la nostra insoddisfazione per gli andamenti titoli ed immobili. Nostri "esperti" saprebbero fare meglio. Minacciamo e chiediamo la liquidazione delle quote!!! l'esperienza ci insegna che solo se fai casino e dai fastidio sei tenuto in considerazione. Non facciamo le pecore e non ci accontentiamo dei vari "Tizio ha detto, Caio dice che..." Tanto loro non sono il Vangelo...e se le giarretelle si devono scassare...le nostre quote le sapremmo sicuramente investire meglio (tenuto anche conto che l'aspettativa di vita è 75 anni.....ed una buona percentuale è vicina)..

Ti assicuro che con queste azioni avremo sicuramente l'appoggio e la partecipazione dei soci "silenti".

....saluti e baci

## **ROBERTO BELARDO**



### **Situazione generale dell'Unione Pensionati Unicredit, prospettive per il futuro, iniziative per rinvigorire la struttura**

Oggi purtroppo l'Unione Pensionati Unicredit sta attraversando un periodo molto difficile sia per problematiche interne che per situazioni esterne, da cui ci auguriamo tutti di uscirne al più presto e bene.

Uno dei problemi su cui dobbiamo riflettere è il graduale scollamento tra i gruppi e la Segreteria Nazionale, tra gli associati e i rappresentanti degli organi istituzionali (S.N. e consigli di Gruppo). Chiedo, prima di tutto a me stesso, in cosa sbagliamo, in cosa siamo carenti, che cosa non facciamo per andare incontro alle aspettative dei colleghi nostri

associati? Risposta difficile. Non riesco a trovare gli eventuali errori della nostra Associazione che hanno portato a tale situazione. Inoltre diventa difficile associare i Colleghi che a seguito degli accordi sindacali vanno in pensione, c'è una certa repulsione a iscriversi, di fatto si vuole tagliare qualsiasi legame con la Banca e noi ne siamo considerati un cordone ombelicale. Ne è la comprova di quanto dico evidenziando le iniziative ad esempio del nostro gruppo, del gruppo Lazio, del gruppo Veneto che a fronte di alcune centinaia di lettere inviate solo pochi colleghi hanno aderito ad iscriversi.

Questo fenomeno non è da sottovalutare in quanto non solo si rileva una diminuzione degli iscritti a seguito alcuni decessi ma non riusciamo ad avere nuove iscrizioni, e come noto in democrazia solo i numeri danno la forza. In questo contesto poi ci siamo messi anche noi, nel senso che non abbiamo provveduto a tempo ed in "armonia" a indicare i colleghi da far eleggere nel consiglio di amministrazione del ns. Fondo, ne è la comprova l'andamento del Consiglio Nazionale tenuto ad aprile scorso che è stato a dir poco movimentato. Questa fibrillazione mi preoccupa non poco perché in tempi brevi dobbiamo trovare in UNI.CA. il sostituto di Maurizio Beccari il cui mandato scade a fine 2016 e non è più rieleggibile. Scelta non facile, augurandoci che non si ripetano gli errori commessi fino ad oggi. L'anno prossimo ci sarà il rinnovo sia dei Consigli di gruppo con relativo Presidente, sia della Segreteria Nazionale in cui si dovrà individuare la figura del Presidente e del Vice Presidente e tenendo presente che Pennarola ha più volte dichiarato che non si ricandida bisognerà trovare un collega o una collega, in "armonia" e "collegialmente", che sia d'accordo ad accollarsi il gravoso compito di rappresentarci.

Da più parti sento parlare di ricambio e qualche mala lingua, parafrasando, parla addirittura di rottamazione. Se pur vero che concordo con questo principio di ricambio ma non dobbiamo dimenticare che a parità tra vecchi e giovani è da tenere ben presente che deve prevalere la qualità e l'impegno profuso per mandare avanti la nostra associazione e non l'età. Inoltre da tenere ben presente e non dobbiamo mai dimenticarlo che certe scelte vanno fatte insieme, nessuno, ripeto nessuno si può arrogare il diritto di decidere per tutti. Per avere un gruppo coeso è d'obbligo **decidere all'unisono**, possibilmente all'unanimità, in caso contrario si ottengono risultati devastanti. Questo principio vale sia a livello di gruppi sia a livello nazionale. Un discorso da fare sono i rapporti con i rappresentanti della Banca, che oggi più che mai sono poco partecipi ed interessati alla problematica del nostro Fondo Pensioni e dei Pensionati – non è un caso il mancato rinnovo in UNI.CA. della polizza per gli ultra 85enni - in un contesto difficile che vive l'Unicredit da tempo. Basta leggere gli articoli apparsi sul "Corriere della Sera e Sole 24ore" e alle notizie di questi giorni, in cui si paventa un ricambio dei vertici di Unicredit a partire dall'Amministratore Delegato sig. Ghizzoni per dare un nuovo impulso all'attività della Banca. Il comunicato stampa della Banca del 25 maggio scorso ha sgombrato il campo a qualsiasi incertezza e ha informato che il Consiglio di Amministrazione di UniCredit del 24 maggio ha deciso di avviare il processo di successione dell'Amministratore Delegato. Ovviamente tutto questo non facilita il lavoro dell'Unione Pensionati Unicredit in un momento così delicato che coinvolge principalmente il nostro fondo pensioni e ci vorrà tempo per avviare un rapporto di collaborazione con il nuovo vertice, tempo che purtroppo non c'è ne, tenendo presente: l'approvazione di un bilancio che ha comportato una diminuzione della pensione, anche se minima; modifiche statutarie per l'ingresso dei primi 22 fondi che anche se è indolore, comporta che la nostra rappresentatività è "annacquata"; attenzione sull'eventuale nuovo bilancio tecnico che potrebbe portare sgradite sorprese.

Dovremo poi vigilare per i prossimi “ingressi” di altri fondi ed essere più critici, in particolare quello della Banca di Roma, perciò diventa importante la coesione dell’Unione a tutti i livelli per affrontare le battaglie a cui andremo incontro. Circa le iniziative per rinvigorire sia la struttura del nostro gruppo sia quella a livello nazionale non ho la palla di vetro, una cosa è certa che chi vuole ricoprire un ruolo di consigliere o di segretario nazionale deve sapere che deve FARE, FARE, FARE e poco PARLARE, in caso contrario non si va da nessuna parte.



## ANTONIO PISANI

La nostra Associazione è, come da statuto, apartitica ed apolitica ed ha come scopo la tutela degli interessi previdenziali dei Soci con la messa in atto di tutte le azioni che possano migliorare il trattamento dei Pensionati. Ha aderito alla costituzione dell’Unione Nazionale sin dal 1959. Conta circa 300 Soci dislocati in tutta la Regione. Tutti i Pensionati del Gruppo Unicredit Regione Campania possono far parte

dell’Unione Gruppo Regionale Campania peraltro, solo i Pensionati che fruiscono delle prestazioni del Fondo Pensione Unicredit possono accedere alle cariche sociali nel Fondo stesso. Premesso che da Statuto l’Unione si prefigge, fra le altre, le seguenti finalità:

“omissis.....

– tutelare gli interessi previdenziali ed assistenziali dei Soci, omissis....., nell’intento di intraprendere tutte quelle azioni atte a migliorare il trattamento dei Pensionati;– promuovere rapporti di collaborazione tra i Soci, dare adeguata assistenza ai propri iscritti ..... omissis, nonché aiutare quelli che, a causa delle loro condizioni fisiche e morali, abbisognino maggiormente di assistenza “ Il nostro Gruppo, allo scopo di promuovere e migliorare i rapporti interpersonali e di collaborazione tra i Soci e con il Direttivo, oltre alle due aperture settimanali della Sede, ha costituito una apposita Commissione Turismo che propone e organizza iniziative culturali e ludiche, ha allestito una biblioteca ben fornita di romanzi, attualità, avventure...ecc., di autori contemporanei, costantemente arricchita con le ultime novità, sempre a disposizione dei Soci. In epoca di compilazione del mod. 730, è sempre possibile, venendo in Sede, ricevere consigli per adeguata assistenza. Fiore all’occhiello del nostro Gruppo è la redazione di un giornale, “Napul’è” riservato ai soli Soci e diffuso gratuitamente via e-mail, al quale tutti sono invitati a collaborare con idee, proposte, racconti, scritti inediti. Non sovrapponendoci a quanto già fatto in Sede di Unione Nazionale, per meglio perseguire questi scopi e per diffondere quanto più rapidamente le informative e le novità che interessano i nostri iscritti abbiamo provveduto alla creazione ed immissione in rete di un nostro sito web facilmente raggiungibile cliccando sull’indirizzo: [www.unipensna.it](http://www.unipensna.it), che si propone di fornire ai nostri associati - e non solo - informazioni aggiornate sulla vita della nostra Associazione e di favorire la conoscenza delle varie iniziative culturali e sociali, nonché assistenza su eventuali problematiche fiscali, oltre a notizie sul “Fondo Pensione per il personale delle Aziende del Gruppo UniCredit” e sul funzionamento della Cassa di Assistenza Sanitaria Uni.C.A. raggiungibili comunque sul sito [www.unipens.org](http://www.unipens.org). Purtroppo, l’anno scorso il nostro sito, che in breve tempo aveva raggiunto e superato le ventimila visite, fu oscurato da un attacco di hacker, siamo adesso riusciti a rimetterlo in rete e contiamo quanto prima di riportarlo ad una versione ottimale. Non manchiamo comunque di tenere aggiornati i nostri Soci con l’invio tempestivo via e-mail di tutte le più importanti novità della nostra vita sociale. Curiamo inoltre l’aggiornamento dell’Anagrafe Centrale dell’Unione, relativamente agli iscritti al Gruppo Regionale Campania.

## GIULIO GERVASIO



### SITUAZIONE SUL PROSELITISMO. PROPOSTE PER FACILITARE L'INGRESSO NELL'UNIONE PENSIONATI UNICREDIT GRUPPO CAMPANIA

Lo scorso ottobre abbiamo ottenuto dal Fondo Pensione l'elenco dei percettori di rendita ed abbiamo rilevato che ci sono circa 160 colleghi in pensione che nonostante abbiano lasciato il lavoro già da tempo, non hanno ancora deciso di iscriversi alla nostra Unione Pensionati. I motivi francamente non riusciamo ancora a spiegarceli in quanto riteniamo che entrare a far parte della nostra Unione rappresenti per tutti motivo di orgoglio oltre che di opportunità. Noi ci sentiamo una libera associazione di persone che, spontaneamente e senza alcun obbligo di sorta, cerchiamo di mettere "gratuitamente" a disposizione esperienze, competenze e tempo, per il benessere generale della comunità. Pensiamo che insieme possiamo rappresentare una forza tesa alla tutela generale degli interessi previdenziali ed assistenziali di tutti i Soci, che perseguiamo efficacemente tramite la nostra Segreteria Nazionale, confrontandoci con Unicredit e con il Fondo Pensione. Il momento sociale ed economico che il nostro Paese sta attraversando è particolarmente pesante. Il rischio di trovarci impreparati di fronte all'evolversi turbolento delle vicende, tutte molto più grandi di noi, è concreto soprattutto se teniamo conto della nostra non più giovane età, del nostro inesistente potere contrattuale. Abbiamo così scritto a tutti i 160 colleghi che mancano all'appello e nel periodo novembre 2015 - aprile 2016, abbiamo acquisito tre nuovi iscritti a cui ovviamente diamo un caloroso benvenuto nell'Associazione. Vi sembrerà un risultato molto modesto se rapportato al tempo dedicato all'iniziativa e l'impegno economico profuso ma per noi che facciamo proselitismo sono grandi soddisfazioni proprio perché l'impresa è ardua. L'obiettivo è quello di superare il numero degli iscritti del 2015 (n. 286) per rendere più rappresentativo il Gruppo Campania e più efficace la sua attività. Rammentiamo al riguardo che in Consiglio Nazionale i Presidenti dei Consigli di Gruppo dispongono di due voti ogni 200 iscritti o frazione (art. 19 Statuto Unione). Per la nostra attività abbiamo molto apprezzato al riguardo, il supporto ai Gruppi deciso dalla Segreteria Nazionale per cercare di sensibilizzare i colleghi che escono dall'azienda sui problemi della categoria e di coinvolgerli nelle attività dell'Unione inviando il periodico "La Quercia Nuova" ai non iscritti e ai nuovi percettori di pensione.

L'esito purtroppo non è stato soddisfacente (solo due hanno aderito). Ritenteremo a breve con altra lettera, per far capire la necessità e l'importanza di essere informati su tutto ciò che ci appartiene (Fondo, Unica e quant'altro) sperando che abbia un esito più soddisfacente, considerando che la lettera è l'unico mezzo di contatto, mancando come i precedenti un n° telefonico o indirizzo e-mail.

Poiché il problema è a livello nazionale sarebbe opportuno coinvolgere la Segreteria per studiare altre alternative più efficaci, questo per quanto riguarda il proselitismo. E' da prendere in esame, in questa sede anche l'addebito delle quote che pur essendo annuali, ci recano difficoltà e perdite di tempo.

**Entra nel nuovo sito dell'Unione Pensionati: [WWW.unipens.org](http://WWW.unipens.org)**

**Entra nel sito [WWW.unioncral.it](http://WWW.unioncral.it) e trova le convenzioni che ti interessano**

**Entra nel sito [www.unipensna.it/](http://www.unipensna.it/) e trova tutte le notizie di Unipens**

## EDUARDO SUPINO



### SITUAZIONE ECONOMICA E PROSPETTIVE DI INVESTIMENTO PRO UNIPENS CAMPANIA

Caro Presidente, in via preliminare permettimi di dirti che l'idea di dare inizio ad una corretta informazione ai soci riguardante gli incarichi dei consiglieri, le attività dagli stessi svolte e i risultati ottenuti mi piace molto. Obbedisce ad un principio di trasparenza che forse fino ad oggi non è mai stato praticato da questo sodalizio. Informando periodicamente i soci sull'andamento dei lavori e sulle decisioni prese dai consiglieri equivale a dare agli iscritti la possibilità di **esercitare un controllo democratico sullo svolgimento dell'azione amministrativa di noi consiglieri**. Peraltro questa attività prende vita nell'ottica di una sana spendingreview, utilizzando una soluzione alquanto economica con la pubblicazione sul nostro notiziario "Napul'è". Spero che anche gli altri dodici consiglieri la pensino come me! Relativamente alla mia attività di tesoriere, i primi mesi del corrente anno sono stati impegnati per monitorare le entrate che come sai sono costituite unicamente dalle quote dei nostri iscritti. Dai dati aggiornati al 18 maggio sc. sono 285 gli iscritti alla nostra Unione; di questi solo 43 soci non hanno ancora versato la quota associativa relativa all'anno 2016. Ovviamente il ritardo non è sempre imputabile alla volontà dei nostri soci bensì al tardivo inserimento in procedura degli ordini permanenti di addebito da parte delle agenzie proprietarie dei rapporti di conto corrente. Ad oggi le entrate sono state pari ad euro 3.898,00 a fronte di euro 4.609,00 attesi. In considerazione di quanto precede abbiamo provveduto a riconoscere alla Segreteria Nazionale una retrocessione pro quota di cpl € 2.120,00. Con i restanti € 1.778,00 a cui si dovrebbero sommare € 711,00 relativi a quote ancora da riscuotere, dovranno bastare per gestire le spese di funzionamento e le attività socio/culturali/ricreative (cpl € 2.400) per chiudere l'anno corrente con un sostanziale pareggio di bilancio. La vendita dei biglietti dei cinema, servizio che rendiamo ai nostri soci senza ottenere alcun utile, procede con apprezzabili risultati. Dal 25 febbraio ad oggi ne sono stati acquistati per un controvalore di € 986,00 e venduti per un controvalore di € 476,50. Rispetto a quanto mi chiedi sulle prospettive di investimento del tesoretto dell'Unione Pensionati Unicredit che attualmente ammonta ad € 9.800, ti confesso che fino ad oggi non ho preso in considerazione questo aspetto, vista l'esiguità della somma eventualmente da investire e i rendimenti prossimi allo zero dei prodotti finanziari a basso rischio presenti sul mercato. Inoltre da quando rivesto la carica di tesoriere sono stato particolarmente impegnato con l'amico Giulio Gervasio a consolidare le entrate dell'Associazione ottenendo, a seguito indicazioni della stessa Banca, l'addebito automatico con cadenza annuale delle quote associative in modo da escludere ogni nostro intervento in questa attività. Su quest'ultimo aspetto ti ho già riferito che mi sentirei più tranquillo se ad occuparsene, in futuro, fosse il Fondo Pensioni.



**NAPUL'E' - NUMERO 5 GIUGNO 2016**

**NOTIZIARIO DEI PENSIONATI  
UNICREDIT SPA GRUPPO REGIONALE  
CAMPANIA**

#### COMITATO DI REDAZIONE

**Gaetano La Marca**

**Antonio Pisani**

**Eduardo Supino**

**Carmine Di Giacomo**

**Roberto Belardo**

**Indirizzo di posta elettronica  
[unipensna@libero.it](mailto:unipensna@libero.it) Sito web: unipensna.it**

**Via Verdi 31 - 80133 Tel.08119164979**

## ALESSANDRO SOLDAINI



**Informativa polizza sanitaria** Prosegue l'andamento non certo favorevole dei rapporti con PREVIMEDICAL/RBM nella conduzione della polizza sanitaria per i pensionati. Non solo gli over 85 hanno dovuto digerire il mancato rinnovo della polizza vigente per l'imposizione del limite d'età suddetto nonostante il numero relativamente modesto degli aderenti, ma è stata confermata la divisione in due tranches del premio previsto mentre sarebbe stata senz'altro più gradita ed opportuna la sua suddivisione in rate mensili, comunque per l'anno prossimo sarà prevista una

suddivisione in tre rate del premio dovuto che sembra un non esaltante risultato di minima. Evidentemente noi pensionati siamo visti come "un peso" e quindi non destinatari di agevolazioni. Delle segnalazioni di anomalie nella gestione dei rimborsi pervenute dai ns soci è da rilevare come, nonostante queste siano state trasmesse tempestivamente al nostro rappresentante, né da quest'ultimo né da altri sono pervenuti riscontri in merito. Ultima considerazione: la RBM, che è la società con cui è stata contratta la ns polizza sanitaria, sul suo sito internet propone altre polizze decisamente concorrenziali con la ns e che prevedono tra l'altro la personalizzazione delle prestazioni (incluso in taluni casi le spese odontoiatriche ed il rimborso spese per lenti) ed il pagamento mensile del premio (a noi negato nonostante la convenzione). Ritengo quindi opportuno una più approfondita riflessione in sede di consiglio e con i ns soci prima di procedere al rinnovo *sic et simpliciter* della polizza alla prossima scadenza.

## ANGELO GIORGINO



**BIBLIOTECA** I consiglieri addetti alla Biblioteca del Gruppo Campania comunicano ai pensionati di aver terminato l'informatizzazione dei libri in essere presso la nostra Sede. La nostra Biblioteca è dotata di oltre 180 libri, selezionati e catalogati con cura, che spaziano fra i più vari argomenti. Abbiamo una ventina di libri che in modo romanzesco/storico trattano dell'Antico Egitto... una raccolta, che farebbe anche la felicità di Piero Angela nel suo Quark. Abbiamo romanzi, gialli, libri che trattano di Napoli esoterica, polizieschi di vari autori fra cui

Faletti, una trilogia di Ken Follet che è un capolavoro, testi di argomenti religiosi che affrontano problemi del Vaticano, scritti anche da laici in modo critico ed avvincente. Ce n'è per tutti. L'Unione Pensionati destina ogni anno una quota per l'acquisto di 4/5 libri. Quest'anno abbiamo acquistato La scuola Cattolica di Albinati (romanzo che passa dall'esame del delitto del Circeo alla formazione del maschio in famiglia), libro definito "grandioso" dal Corriere della Sera. La quadrilogia di Elena Ferrante (ambientato a Napoli che parla di 2 donne e del cambiamento che investe loro, il loro quartiere, Napoli e l'Italia), il Corriere della Sera lo definisce "quel genere di libri che si vorrebbe non finisse mai". Venite a trovarci, proponete i vostri libri, ma soprattutto leggete... di giorno, di sera, sulla spiaggia, anche mentre aspettate le moglie che fanno shopping. Non vi annoierete. Vi aspettiamo tutti i mercoledì nella nostra Sede in Via Verdi locali del Banco di Roma dalle ore 10 alle 12, anche per un eventuale ritiro.

## Maria Rosaria Camerlingo



### ACQUISIZIONI QUOTE ROSA

Caro Gaetano, facendo seguito al nostro incontro sulle prospettive per un aumento delle quote rosa posso ribadirti che le nostre colleghe invitate telefonicamente hanno sempre dato assicurazione di una loro presenza a via Verdi ma ciò non è mai avvenuto. Come vedi l'acquisizione di quote rosa non è facile, anzi sarà molto difficile; Personalmente posso assicurarti la mia presenza con l'impegno di continuare a perseverare.



## SERGIO CANALE/CIRO DE NICOLA /PIETRO DE CANDIA



**LA SEZIONE TURISMO** per i prossimi mesi ha in programma:

Per sett/ott p.v. visita guidata agli scavi di Ercolano con pranzo in zone Agerola/Pimonte e spostamenti con pullman G.T. (sui costi ed eventuale contributo dell'Unione ne parleremo nel corso del prossimo consiglio di Gruppo di Sett. p:v: Sempre ad Ott. si conta di organizzare visita culturale alle chiese di S.Giovanni a Carbonara ed alla vicina chiese di S.Caterina a Formiello con costi limitati alla sola guida (si è pensato alla sig. Formisano già ns. guida alla visita al Cristo Velato dello sc. anno)

In merito poi alla cena conviviale di dicembre, tradizione ormai consolidata della ns. Unione con partecipazione numerosa ed accorata, saremmo del parere (accogliendo le sollecitazione di vari soci) di ritornare al ristorante di Lettere segnalatoci da Antonio Pisani che ci lascio' ampiamente soddisfatti per idoneità dei locali, quantità e qualità della cucina. Se ci orientassimo ad effettuarla la Domenica, potremmo partecipare alla Santa Messa nel Santuario di Pompei

## RENATO TOZZA

### PER UNIONCRAL PROSPETTA:



#### Biglietti "Isole del Golfo di Napoli 2016"

**"CAPRI IN ALISCAFO"** SNAV/NLG (Gescab) A/R da Napoli Molo Beverello

Con rientro in giornata

Incluso pranzo completo a scelta tra 6 ristoranti (bevanda inclusa)

Prezzo netto proposto **Euro 53,00 p.p.**

Prezzo Ufficiale di vendita Euro 58,00 p.p.

Supplemento fisso **SOLO FESTIVI** di Euro 03,50 da pagare direttamente in biglietteria per le seguenti

corse: 08:05, 08:35, 09:10, 09:30 e 10:10

**"CAPRI CAREMAR"** CAREMAR A/R da NAPOLI

Con rientro libero

Incluso pranzo completo a scelta tra 6 ristoranti (bevanda inclusa)

Prezzo netto proposto **Euro 41,00 p.p.**

Prezzo Ufficiale di vendita Euro 46,00 p.p.

**ATTENZIONE** passaggi marittimi validi esclusivamente per le seguenti corse:

Andata Nave traghetto delle 07:55 oppure 12:40

Ritorno Nave veloce delle 15:35, 20:15 e 23.00\* (\* quest'ultima solo dal 01/06 al 30/09)

**"ISCHIA IN MOTONAVE"** GESTUR A/R solo da Pozzuoli

Con rientro libero

Incluso pranzo completo a scelta tra 4 ristoranti (bevanda inclusa)

Prezzo netto proposto **Euro 28,00 p.p.**

Prezzo Ufficiale di vendita Euro 32,00 p.p.

**"ISCHIA IN TRAGHETTO"** MEDMAR A/R da Napoli *Porta di Massa* o Pozzuoli

Incluso pranzo completo a scelta tra 5 ristoranti (bevanda inclusa)

Prezzo netto proposto **Euro 31,00 p.p.** \*

Prezzo Ufficiale di vendita Euro 35,00 p.p.

**"ISCHIA SOLO TRAGHETTO"** MEDMAR A/R da Napoli *Porta di Massa* o Pozzuoli

Prezzo netto proposto **Euro 17,00 p.p. \***

Prezzo Ufficiale di vendita Euro 23,00 p.p. circa

**\* RIENTRO LIBERO – DAL 01/05 al 30/09 PREVEDERE UN SUPPLEMENTO DI EURO 04,00 TOTALI DA PAGARE DIRETTAMENTE IN BIGLIETTERIA PER VIAGGI DI ANDATA O RITORNO EFFETTUATI IL SABATO, LA DOMENICA E FESTIVI “PROCIDA IN TRAGHETTO” GESTUR A/R da Pozzuoli**

*Con rientro libero*

Incluso pranzo completo a scelta tra 2 ristoranti (bevanda inclusa)

Prezzo netto proposto **Euro 24,00 p.p.**

Prezzo Ufficiale di vendita Euro 28,00 p.p.

**Per contatti Renato Tozza 3357441625**

\*\*\*\*\*

## **Le fontane di Napoli : fontana del Formiello (XVI sec.)**

E' ubicata in piazza Enrico de Nicola, alle spalle del Castel Capuano. La fontana venne eretta nel 1573 e in origine il nome era *Fontana reale con abbeveratoio*. Il suo aspetto è una struttura architettonica in muratura, suddivisa in due ordini: in basso dove c'è la vasca, sono collocate tre maschere leonine dalla quali sgorga acqua, mentre nell'ordine superiore è posto lo stemma del viceré. Inoltre, nel primo ordine in alto, al centro, è presente una lapide affissa dal viceré don Pedro Tellerz Giron duca d'Ossuna, datata 1583, che recita:



(LATINO)

« PHILIPPO REGNANTE  
SISTE VIATOR AQUAS FONTIS VENERARE  
PHILIPPO SEBETHUS REGI QUAS RIGAT  
AMNE PARENS  
HIC CHORUS AONIDUM PARNASSI HEC  
FLUMINIS UNDA HAS TIBI MELPOMENE  
FONTE MINISTRAT AQUAS  
PARTHENOPE REGIS TANTI CRATERIS AD  
ORAS GESTA CANIT REGEM FLUMINIS  
AURA REFERT  
M D LXXXIII »

(ITALIANO)

« Regna Filippo  
Fermati viandante a venerare le acque della fonte  
che il Sebeto illustre padre  
Qui il coro delle Aonidi  
Qui l'onda del fiume Parnaso  
Qui per te regala dalla fonte Melpomene  
E l'aria canta le opere del re  
Anno 1583 »

Alla fine del XVII secolo il viceré don Pedro Antonio d'Aragona per abbellirla volle che si inserisse la statua di Filippo IV di Spagna, ma il popolo rifiutò la proposta.

● \*\*\*\*\*

# Dalla Banca di Genova al Credito Italiano e ad Unicredit Banca spa

Undicesima ed ultima puntata - Dal 2000 al 2014

**2000** - Crescita geografica ed espansione del business. Espansione nei mercati in via di sviluppo.

Acquisizione di Bulbank (Bulgaria) e Pol'nobanca - poi Unibanka - (Slovacchia).

Acquisizione Pioneer Investments (Boston) e creazione di Pioneer Global Asset Management.

**2005** - Aggregazione con HVB e creazione della prima vera banca europea

UniCredit si fonde con il gruppo tedesco HVB, nato nel 1998 dall'aggregazione di due banche bavaresi (Bayerische Vereinsbank e Bayerische Hypotheken- und Wechsel-Bank), dando vita ad una sola, grande banca europea.

Continua la crescita nell'est Europa con l'acquisizione di Yapi Kredi da parte di Koç (Turchia).

**2007**- Consolidamento della presenza in Italia ed ulteriore espansione nei mercati in via di sviluppo.

Aggregazione con il gruppo Capitalia, nato nel 2002 dalla fusione di Banca di Roma, Bipop Carire, Banco di Sicilia, MCC e Fineco.

Il Gruppo rafforza la presenza in Europa Centro-Orientale con l'acquisizione di Ukrasbank in Ucraina



Conferenza stampa sulla fusione UniCredit-Capitalia, 2007



Mascalzone Latino-Capitalia Team, America's Cup 2005, Trapani

**2010** - Il progetto "Insieme per i clienti"

Programma di evoluzione dell'approccio del Gruppo al mercato, disegnato per focalizzarsi meglio sui bisogni dei clienti e per accrescere la vicinanza ai territori, tramite una serie di interventi di semplificazione della struttura societaria e specializzazione del business.

**2012**- La nuova UniCredit, solida banca commerciale leader in Europa, che investe sulla piena integrazione dei canali tradizionali e digitali.

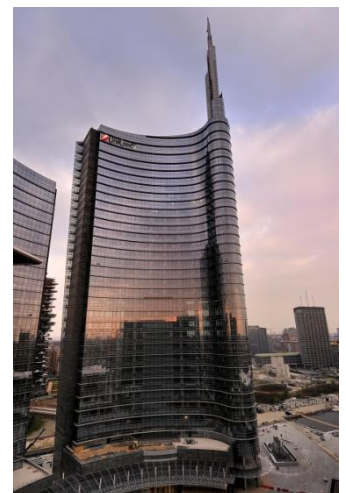
**2014**- UniCredit Tower: nuova sede del Gruppo a Milano.

Sostenibilità: riduzione di oltre il 40% di emissioni di CO2;

Modernità: è uno dei dieci grattacieli più belli al mondo (Emporis Building Data Company);

Consolidamento della presenza in Italia ed ulteriore espansione nei mercati in via di sviluppo. Aggregazione con il gruppo Capitalia, nato nel 2002 dalla fusione di Banca di Roma, Bipop Carire, Banco di Sicilia, MCC e Fineco. Il Gruppo rafforza la presenza in Europa

Centro-Orientale con l'acquisizione di Ukrasbank in Ucraina. Efficienza: riduzione degli spazi occupati con un risparmio annuo di quasi 25 milioni e un aumento dell'operatività. Il resto è storia d'oggi.



# Il Coccodrillo nelle carceri del Maschio Angioino

Rielaborazione a cura di Vincenzo Sansone

La storia e la bellezza rendono famosa Napoli, ma anche le leggende non sono da meno come l'uovo di Virgilio nel castel dell'Ovo e quella del coccodrillo nel Maschio Angioino; non è uno scherzo il fatto che nei sotterranei del castello vi



fosse un coccodrillo. Eppure, è la meraviglia delle meraviglie quasi una cosa assurda. Si racconta che procedendo negli scavi per la metropolitana di piazza Municipio, è stato trovato lo scheletro del rettile. La leggenda narra che il coccodrillo arrivò a Napoli seguendo una nave partita dall'Egitto o addirittura afferrandosi con gli artigli alla nave (allora di legno). Quando la nave giunse nel porto di Napoli il coccodrillo si

stabilì nei sotterranei del castello nutrendosi dei prigionieri che, quando c'era l'alta marea morivano affogati trovandosi le prigioni sotto il livello del mare. Si racconta ancora che anche gli amori scomodi della regina finivano in pasto al coccodrillo che dal mare attraversava un'apertura che comunicava con i sotterranei e afferrata la preda la trascinava in mare. La cosa fu scoperta dalle guardie dopo indagini fatte per la scomparsa di alcuni detenuti e, comunque anch'esse profittarono della cosa per servirsi di prigionieri scomodi. Una parte dei sotterranei è chiamata ancora oggi la "fossa del coccodrillo", un nome che lascia ben capire il macabro uso che di essa ne fecero i vari sovrani di Napoli. Due su tutti, a quanto si racconta, si servirono abbondantemente del famelico coccodrillo: Ferrante d'Aragona e Giovanna II d'Angiò. Il primo fece divorare dal mostro alcuni baroni che avevano congiurato contro di lui, la seconda, come precedentemente accennato gettava nella "fossa del coccodrillo" i suoi molti amanti dopo aver goduto delle loro attenzioni. Nonostante si dica leggenda, alcune deduzioni potrebbero accreditarne la veridicità. Il coccodrillo, potrebbe essere giunto in città anche a bordo di una delle tante imbarcazioni che, portavano dall'Egitto animali e oggetti per divertire le corti europee. La leggenda stessa, inoltre, indica approssimativamente il suo arrivo a Napoli nel XV secolo. Non è impossibile, dunque, potendo un coccodrillo raggiungere anche i 100 anni di età, che l'animale, nell'arco della



sua vita, abbia "prestato servizio" sia sotto la regina angioina (1414-1435) che sotto il re aragonese (1458-1494). Fu il re aragonese a liberarsi del mostro. Il coccodrillo fu "pescato", con una coscia di cavallo che copriva un'ancora. Una volta catturato, il rettile fu ucciso, imbalsamato e posto all'entrata del castello. Oggi non si conosce la sua destinazione ma, resta la leggenda.

## EVENTI

(Spazio riservato alla pubblicazione di eventi che hanno interessato la nostra vita e che ci fa piacere condividere con i soci/colleghi (compleanni, anniversari di matrimonio, nascite, battesimi, cresime, matrimoni, affermazioni varie, lauree ecc.).

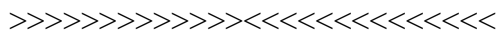


*La gioia vera viene da un'armonia profonda tra le persone, che tutti sentono nel cuore, e che ci fa sentire la bellezza di essere insieme, di sostenerci a vicenda nel cammino della vita..." (Papa Francesco)*

**Il 14 maggio 2016** Andrea La Marca e Michela Grillo si sono uniti in matrimonio **davanti a Dio.**



I soci dell'Unione Pensionati Unicredit, partecipano con un abbraccio caloroso alla gioia del **Presidente Gaetano** e di sua **moglie Enza**. Ai novelli sposi i più sinceri auguri.



**Affettuosi auguri ai Soci** che hanno festeggiato l'anniversario del compleanno nel periodo aprile/ giugno 2016 (fonte: Fondo Pensione):

**aprile 2016:**



Renato Speranza, Giuseppe Marinelli, Salvatore Gagliano, Franco Ferraioli, Anna Caputo, Domenico Fasano, Addolorata Rosa Marangelli, Bianca Dessy, Raffaella Granata, Roberto Maitz, Claudio Orofino, Concetta Moccia, Beniamino Viggiani, Giuseppe Rossano, Lucio Rinaldi, Giuseppina Bisogno, Rosa Garofalo, Costantino Fancellu, Vera Caselli, Raffaele Santoro, Antonio Corbisiero, Tommaso D'Ascoli, Francesco Ippolito, Ugo Fasciani, Luisa Scotto, Alberto Rugiero, Carlo Leone, Francesco Zenna, Lucia Melito, Concetta Criscuolo, Carmela Tortora, Tommasino Graziano, Maria Rosaria Pepe, Emilio Imperato, Gabriele Califano, Pasquale De Martino, Carmelo Arnone, Stefania Cannatello, Raffaele Carbone, Maria Rosaria De Costanzo.

**maggio-2016**



Carmela Manzo, Giorgio Borrelli, Vincenzo Catapano, Claudio Marocco, Luigi Peluso, Salvatore Picardi, Lucio Di Carluccio, Antonio Di Mauro, Roberto Ferrara, Francesco Fierro, Michele De Franco, Giuseppe Clemente, Gennaro Di Marco, Pasquale Tesauo, Maria Pugliano, Maria Moccia, Gennaro Brunelli, Lucio Del Sorbo, Giuseppe Caso, Leopoldo Grillo, Luisa Scattone, Gaetano Taurisano, Filomena Cerrone, Oreste Valentini, Roberto Belardo, Lucia Stoccutto, Carmine Di Giacomo, Rita Manzo, Antonio Regina, Gennaro

Romano, Francesco D'Alessio, Luigi Russo, Antonio Bombasaro, Generoso Ciarcia, Mario Bertella, Alfonso Campone, Luciano Prisco, Guido Lieto.

**giugno2016:**



Alfonso De Rosa, Anna Carcavallo, Alessandro Spiezia, Walter Formisano, Benedetto Giarletta, Marcello Erbani, Elio Trecarichi, Giulio Krieg, Gennaro De Marco, Pietro Terrinoni, Gennaro De Simone, Pietro Zanghi, Giuseppe Mastroberti, Maria Teresa Santoro, Luigi Del Re, Giorgetta Boldrini, Claudio Saracino, Maria Pia Virzo, Emilia Rigo, Virginia Renna, Aniello Alise, Eugenio Mandile, Ida De Francesco, Tullio Caprarola, Vittorio Palumbo, Raffaele Noto, Pietro Politano, Concetta Sacco, Beatrice De Lillo, Nicola Ciaramella, Adriana Bagnaro, Massimo Romano, Mario Garofalo, Giovanni Citarella, Vincenzo D'Ambrosio, Elisabetta Sospirato.

## **Una testimonianza di Giovanni Parente su un grande uomo per l'opera umanitaria e per l'esempio unico nel marasma del nostro tempo: Gino Strada.**

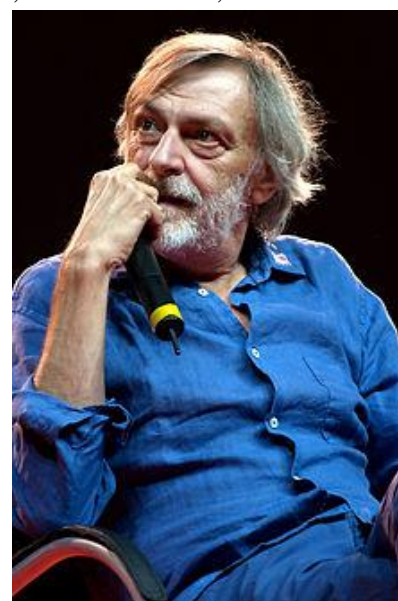


Carissimo dott. Gino Strada, non senza emotività, tristezza e devozione evidenzio con queste poche righe l'enorme altruismo nel dare aiuto con la tua professione di medico chirurgo, coloro che sono stati toccati dalla guerra, senza distinzione, alleati o nemici, organizzando per quanto possono i tuoi mezzi e aiuti, varie tendopoli ospedaliere, campi attrezzati

alla meglio ed altro per sottrarre ad una tragica fine quanti a queste strutture vengono.

Hai portato la tua grande opera in varie parti del mondo: Asia, Africa, Medio Oriente, America

Latina ed Europa. Di recente, hai portato davanti ai parlamentari svedesi un appello che qui riporto in piccola parte: "Dobbiamo convincere milioni di persone sul fatto che abolire la guerra è una necessità urgente e un obiettivo realizzabile. Questo obiettivo deve penetrare in profondità nelle nostre coscienze fino a che l'idea della guerra divenga un tabù e sia eliminata dalla storia dell'umanità." Io, caro Gino, sono con te, ma ritengo che la tua idea di farla finita con la guerra sia una pia speranza. Prosegue il discorso "la guerra non significa altro che l'uccisione di civili (sono quasi il 90%), morte e distruzione. Come la malattia, anche la guerra deve essere considerata un problema da risolvere e non un destino da abbracciare." Caro Gino, sono convinto che abolire la guerra sia cosa impossibile, essa è nell'istinto primordiale dell'uomo, possiamo solo sperare che visto ciò che avviene in varie parti del mondo, con gli eccidi malvagi e feroci, si possano creare delle regole per fronteggiarsi in modo diverso. Io come non potrei essere con te, visto che a distanza di anni dalla II Guerra



Mondiale, porto ancora le ferite di quella bomba su Napoli e Caserta, che hanno condizionato tutta la mia vita e mi procurano ancora tanta sofferenza. Il 7 Settembre del 1943, mi trovavo nella mia abitazione a Caserta, dove sono nato, quando nella notte iniziarono i bombardamenti americani e una di quelle bombe colpì il palazzo causandone l'intero crollo. In questo si trovò coinvolta, sotto le macerie, tutta la mia famiglia. Morirono mia madre e mio fratello Francesco. Io, dato per morto certo, datami l'estrema unzione, venni trasportato all'ospedale civile di Caserta, dove accertasi che si trattava di una scheggia che mi aveva frantumato il femore, venivo soccorso alla meglio secondo le possibilità chirurgiche e terapeutiche del momento tragico. Intanto anche l'ospedale civile veniva bombardato e quindi venni trasferito all'ospedale civile della Pace di Via Tribunali di Napoli, dove le mie ferite vennero curate con impacchi di acqua e sale, ma la gamba, a causa dell'assenza di medicinali, iniziò ad andare in cancrena. Se fossi morto in questo ospedale, visto che ero un degente anonimo, sarei scomparso in una fossa anonima. Mi salvai perché un amico di mio

padre, soldato dell'aeronautica militare, trovatosi lì perché portava altri civili da Caserta a Napoli, mi riconobbe e avvisò mio nonno che provvede con mezzi di fortuna a farmi ricoverare



nell'ospedale civile di Caserta che in poco tempo era stato riattivato. Oggi sono socio attivo dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, con sede a Napoli, in Via Diaz.

Quindi, carissimo dott. Gino Strada, come faccio a non capirti e come non posso fare anche mie le tue santissime verità sulla guerra? Nello stesso tempo però sono consapevole che la società di cui faccio parte mal sopporta le informazioni sugli sfaceli che accadono in altre parti del mondo e quindi condividere le tue aspirazioni non è cosa per tutti. La nostra

società sta vivendo un momento poco tranquillo, per non dire difficile, però la speranza di un domani migliore deve sempre accompagnarci, guai se non fosse così. Una considerazione avulsa dalla retorica la devo pur fare: quando in una società il disinteresse per qualsiasi cultura è diffuso, sia essa letteraria, politica, musicale e c'è la mancanza di informazioni vere, poiché quasi sempre la stampa è monopolizzata e accentrata nelle mani di pochi gruppi di potere, parlare di libertà e far capire l'entità di certi valori è cosa difficile. Oggi i partiti che sono la vera rappresentanza e garanzia del popolo vanno alla deriva fino a scomparire e con la fine dei partiti la democrazia è compromessa. Caro dott. Gino Strada, ti prego, vai avanti nella tua missione. Anche da solo ci fai capire che certi mali che gli uomini con la loro frenesia di potere provocano per far avanzare i propri interessi, si possono osteggiare. Tu rimani per molti di noi sempre un faro di civiltà e grazie per la tua grande opera che ci onora. Cari colleghi, vi prego di capire che per l'argomento trattato, ho espresso in minima parte e con molta approssimazione la tragicità della guerra, altrimenti...

**Un caro saluto a tutti e grazie per l'ospitalità datami.**

### ANCORA UNA MIRABILE INEDITA POESIA DELLA NOSTRA POETESSA IOLE SCOGNAMIGLIO



#### **Gli esami durano tutta la vita.....**

Faciste chist'esame all'atu ieri  
Felice e te luvà chistu pensiero  
Che bella cosa he ditto "mamma mia  
a non senti chiu' chesta biologia  
...e tutte e libre faccio nu muntone  
l'appiccio e pressa e cu chest'allummata  
me sconto tutt'e sere cunzummate  
a me 'mparà sti caspiti e lezioni  
Abbrucel' si vuò...ma st'illusione  
è meglio ca ta lievi a dint'o core

I'esami ca tu affront' amico mio  
fin'a che campi nun so mai fernute.  
Fernut'a scola senza chiu' lezioni  
truvarrai chiù problemi e fa' attenzione  
che a sbrugliarl'e' arrivà a na soluzione  
Te 'mpegerann cert' tutt a vita.  
Pure si nun nce stann' votazioni  
Nc'è na pagella ca p'ognun'e nuie  
te scrive "si diritto o si fallito  
e pe tirà a campà dà a promozione.



# Le mie Cornucopie del Vesuvio e della Fortuna per amici di sempre come i miei colleghi del vecchio Credito Italiano.

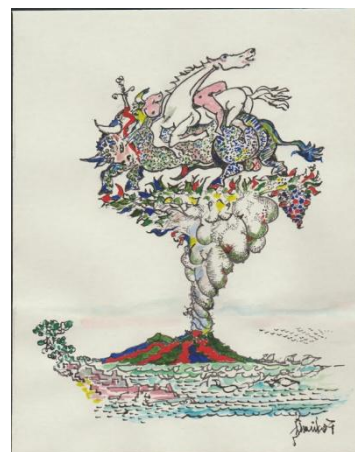


di Gianni De Luca

Una delle leggende che raccontano della Cornucopia narra che essendosi spezzato uno dei corni della capra Amaltea che nutriva il piccolo Giove, il corno fosse stato riempito di frutti, circondato di fronde, e donato da Giove alle ninfe. Il Corno dell'abbondanza nella iconografia antica appare a volte quale attributo di Giove e di Ercole, più spesso nelle figurazioni di Plutone e di Dioniso, di Sileno e del dio Pane. Da Alessandria, dove ebbe particolare onore, la Cornucopia si diffuse in Grecia, in Italia e a Roma. Per i accompagnò le immagini di divinità cui si attribuisse un senso o un augurio di prosperità, di fertilità e anche di felicità. Quindi la Fortuna, la Vittoria, la Pietà, la Concordia, l'Annona, la Felicità, l'Abbondanza, l'Onore, il Genio. Ho ripreso a disegnare e dipingere dopo tantissimi anni di astinenza, per tutto il mio periodo di lavoro a partire dal Credito Italiano, passando poi al sindacato e all'associazionismo consumerista, in fine, libero da legami, ho ripreso i pennelli per raccontare



qualcosa. Dopo qualche veduta di Napoli, piccoli acquarelli raffiguranti scorci della città, guardando il Vesuvio in un coloratissimo tramonto ho pensato alla fortuna che abbiamo e che possiamo avere vivendo a Napoli. Una fortuna che per essere tale deve essere evocata e praticata e che spesso ci lasciamo passare sotto il naso nemmeno vedendola. Ecco così che il mio Vesuvio riprende a vivere e ci rappresenta la Fortuna nella Cornucopia del suo pennacchio, come si usava chiamare lo sbuffo di fumo che emanava dal cratere fino a quasi la metà del secolo scorso. Così ho deciso di ritrarla e di sperare che nella Cornucopia dell'abbondanza e della fortuna che ci regala il Vesuvio ciascuno di noi possa vedere ciò che più lo aggrada, evocando talvolta meravigliosi uccelli o il proprio segno zodiacale o quant'altro possa essere di buon auspicio. Ho deciso di lavorare sodo questa estate e fare una mostra in autunno, ne ho parlato con tanti amici che hanno visto i miei primi lavori e la voce è giunta anche al gruppo dei colleghi pensionati, qualcuno mi ha proposto di presentare nella sede dell'associazione i miei lavori. Non so se la cosa potrà riuscire, ma nel frattempo posso dedicare a tutti voi la fortuna della Cornucopia del Vesuvio. Lo faccio anche in omaggio a un'esperienza di lavoro che, per quanto fugace nella pratica operativa, è ancora viva e forte nella consapevolezza di aver avuto la fortuna di conoscere tante brave persone. Ringrazio Gaetano la Marca per quella telefonata serale con la quale mi ha sollecitato a scrivere qualcosa sui miei lavori, ora sto già pensando alla prossima serie...



Gianni De Luca



# VIAGGIO NELLA NAPOLI SEGRETA

## LE 414 SCALE DELLE MERAVIGLIE

di Roberto Belardo

Da Castel Sant'Elmo fino a Spaccanapoli, un percorso ripido e storico tra orti e scorci sul golfo. Si chiama Pedamentina di San Martino ed è uno dei più antichi percorsi urbani pedonali della città. Percorretelo!



C'è una "città obliqua", appoggiata sul golfo e faccia al Vesuvio, dove non passano automobili e il silenzio è rotto dal rumore dei passi. E' percorsa da sentieri verticali che dalla collina scendono fino al mare. A volte sconosciuta persino ai napoletani, meta di turisti sofisticati, abitata da pochi coraggiosi che alla comodità preferiscono la bellezza della luce di una lucciola d'estate. E' la Napoli delle scale, duecento

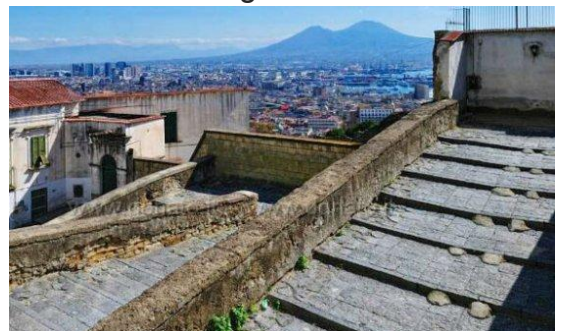
percorsi pedonali naturali, composti da 135 scalinate e 69 gradinate. Un'altra Napoli, da scoprire al ritmo lento del respiro, e con lo sguardo aperto verso il mare. Delle tante scale che la attraversano, ce ne è una che a Napoli non potete perdere. Scende, impervia, da Castel Sant'Elmo fino a Spaccanapoli. Indossate le

vostre scarpe più comode e perdetevi per i piccoli tornanti della Pedamentina di San Martino. Oltre quattrocento gradini, 414 per la precisione, che dal piazzale antistante la Certosa di San Martino arrivano fino a corso Vittorio Emanuele. Tra orti, gli spazi verdi appartenuti un tempo alla Certosa, e scorci sulla baia, la scalinata fu costruita a partire dal XIV secolo su disegno degli architetti Tino di Campione e Francesco De Vito. Nata come arteria per favorire il trasporto dei materiali necessari alla costruzione della Certosa di San Martino, la strada venne utilizzata anticamente come avamposto di difesa di Castel Sant'Elmo. La struttura si è evoluta nei secoli fino a essere ricoperta di scale e ad assumere l'aspetto odierno. Nella parte finale la pedamentina sfocia alle spalle dell'ospedale militare e da qui la Rampa di Montesanto permette di accedere alla parte più centrale della città. Qui soggiornò Baudelaire e qui Marguerite Yourcenar ha ambientato "Anna, soror", uno dei tre racconti che compongono "Come l'acqua che scorre". Scritto nel 1982, il testo parla di una Napoli aristocratica di fine Cinquecento e della famiglia del marchese spagnolo Alvaro De la Cerna. All'interno di questo religiosissimo nucleo, si consumerà il racconto intimo e delicato della passione, spirituale e tormentata, di Anna per il fratello Miguel. Una passione mai accesa ma pagata cara dalla fragile Anna. "Rimasta sola, Anna uscì sul balcone per guardare Napoli e il golfo nel biancore opaco del mattino". Guardatelo ancora oggi il golfo di Napoli, fatelo affacciandovi dall'imponente fortezza di Castel Sant'Elmo e dopo, aver visitato le sale e i chiostrini interni della Certosa di San Martino, fatelo di nuovo rubando l'orizzonte tra le curve e gli scaloni della Pedamentina. Sia il Castello che la Certosa sono stati restaurati anche grazie ai fondi del Gioco del Lotto.



percorsi pedonali naturali, composti da 135 scalinate e 69 gradinate. Un'altra Napoli, da scoprire al ritmo lento del respiro, e con lo sguardo aperto verso il mare. Delle tante scale che la attraversano, ce ne è una che a Napoli non potete perdere. Scende, impervia, da Castel Sant'Elmo fino a Spaccanapoli. Indossate le vostre scarpe più comode e perdetevi per i piccoli tornanti della Pedamentina di San Martino. Oltre quattrocento gradini, 414 per la precisione, che dal piazzale antistante la Certosa di San Martino arrivano fino a corso Vittorio Emanuele. Tra orti, gli spazi verdi appartenuti un tempo alla Certosa, e scorci sulla baia, la scalinata fu costruita a partire dal XIV secolo su disegno degli architetti Tino di Campione e Francesco De Vito. Nata come arteria per favorire il trasporto dei materiali necessari alla costruzione della Certosa di San Martino, la strada venne utilizzata anticamente come avamposto di difesa di Castel Sant'Elmo. La struttura si è evoluta nei secoli fino a essere ricoperta di scale e ad assumere l'aspetto odierno. Nella parte finale la pedamentina sfocia alle spalle dell'ospedale militare e da qui la Rampa di Montesanto permette di accedere alla parte più centrale della città. Qui soggiornò Baudelaire e qui Marguerite Yourcenar ha ambientato "Anna, soror", uno dei tre racconti che compongono "Come l'acqua che scorre". Scritto nel 1982, il testo parla di una Napoli aristocratica di fine Cinquecento e della famiglia del marchese spagnolo Alvaro De la Cerna. All'interno di questo religiosissimo nucleo, si consumerà il racconto intimo e delicato della passione, spirituale e tormentata, di Anna per il fratello Miguel. Una passione mai accesa ma pagata cara dalla fragile Anna. "Rimasta

sola, Anna uscì sul balcone per guardare Napoli e il golfo nel biancore opaco del mattino". Guardatelo ancora oggi il golfo di Napoli, fatelo affacciandovi dall'imponente fortezza di Castel Sant'Elmo e dopo, aver visitato le sale e i chiostrini interni della Certosa di San Martino, fatelo di nuovo rubando l'orizzonte tra le curve e gli scaloni della Pedamentina. Sia il Castello che la Certosa sono stati restaurati anche grazie ai fondi del Gioco del Lotto.



## UN SABATO... ALL'INFERNO

di Eddy Supino

*“Vi è, tra Neapolis e i vasti campi di Dicearchia, un luogo posto nel fondo di un abisso cavo, bagnato dalle acque del Cocito; infatti ne fuoriescono impetuosamente vapori, che si spargono intorno con soffocante calore”.*

Petronio, I sec. d. C

Un tempo prima grigio e poi a sprazzi soleggiato ci ha accompagnato durante questa interessantissima visita naturale ed archeologica mentre poco lontano da noi un cielo cupo non prometteva niente di buono. Alle 11,30 il bus ci ha lasciato all'ingresso della Solfatara. Eravamo 43 partecipanti. Ad accogliere ci, una simpatica guida turistica di nome



Ciro. Abbiamo percorso un viottolo che attraversa un boschetto di castagni selvaggi e di querce che poi abbiamo lasciato per arrivare nel cratere di oltre due chilometri di circonferenza molto somigliante ad un paesaggio lunare che si allargava, ai nostri occhi, come un enorme conca il cui fondo era tutto bianco per la presenza di caolino, un minerale dall'aspetto terroso e piuttosto tenero molto usata nell'edilizia. Il percorso ha messo subito alla prova i nostri arti inferiori in

quanto irregolare e con qualche ostacolo naturale a cui non eravamo molto allenati. Un senso di tepore ci ha subito avvolto dal basso in alto, qualcuno ha tenuto il passo con il "fiatone"; però si respirava aria pulita. Prima di iniziare la visita, Ciro ci ha fatto sostare di fronte a un albero che mi è parso capire fosse un corbezzolo le cui radici sono tutte salite in superficie per difendersi dalle alte temperature del sottosuolo, per ragguagliarci su alcuni fenomeni fisico-chimici caratteristici della Solfatara, quali la condensazione forzata dei vapori ed il rimbombo del suolo. Come da sempre fanno le guide, Ciro ha lasciato cadere a terra un sasso e l'impatto al suolo ha provocato un rimbombo tipico di un sottosuolo vuoto. Praticamente i nostri piedi premevano una superficie poco consistente, dalla quale saliva un odore di zolfo che, più avanti, in certi posti, scopriamo più acre e penetrante. Per tutto il percorso, durante il quale ci siamo scambiate divertentissime battute soprattutto quando si è discusso dell'impatto sulla salute di "quell'aroma che inebria alcuni e disgusta altri", abbiamo vissuto sensazioni particolari avvertendo sinistri rumori, odori, tremori, colori, ribollir di fango e fumarole talvolta alte. Abbiamo visitato le stufe antiche, attualmente non più in uso, che sono due grotte naturali che utilizzano i vapori delle fumarole, chiamate una del Purgatorio e l'altra dell'Inferno, la spettacolare "Grande Fumarola", dal caratteristico puzzo di "uova marce", tipico dell'acido solfidrico in essa contenuto, la zona della fangaia e delle cave di pietra trachite. Particolarmente partecipata e lunga è stata la sosta alla Bocca Grande (o Grande Fumarola) dove il vapore si sprigiona con più energia. Ciro al riguardo ci ha riferito che nella Solfatara il magma si trova ad una profondità compresa tra i due e i tre Km circa (mentre nel Vesuvio a 8/10 Km) per cui la temperatura in alcuni punti supera i 160°. A dimostrazione di ciò ha avvicinato una piccola fiamma alla screpolata crosta del cratere



provocando in un attimo una grande, densissima nuvola di fumo che ci ha interamente avvolti provocando attimi di panico in tutti noi.

Alla domanda se quei fumi fossero nocivi la guida ha citato un articolo de “La Repubblica” del 4 marzo 2009 che riportava uno studio pubblicato nello stesso anno su una rivista americana dal professore Louis Ignarro, statunitense, premio Nobel per la Medicina nel 1998, secondo il quale “nei tessuti cavernosi dell’organo maschile, gli scienziati hanno scoperto la presenza di due enzimi che producono «idrogeno solforato», quell’H<sub>2</sub>S che risulta il vero artefice di erezioni maschili e vasodilatazioni. Lo hanno dimostrato centinaia di test sulle reazioni "erotiche" dei ratti. Il "Viagra" naturale è insomma lo stesso identico gas che avvolge da millenni il più antico Forum Vulcani della costa flegrea, la Solfatara: una distesa di saune e fumarole tuttora gorgoglianti...”.



La notizia dell’effetto “Viagra” di quei vapori è stata ovviamente accolta con favore da noi “maschietti” e simpaticamente sostenuta dalle nostre donne che spudoratamente ci hanno chiesto di respirare a pieni polmoni per inalare quanto più idrogeno solforato possibile.



Ovviamente dietro alle nostre battute spiritose si celava la dura consapevolezza che stavamo calpestando la zona sismica più critica della nostra regione per cui immancabilmente ci siamo soffermati a discutere con la guida su cosa si stava facendo per sfruttare l’immensa energia della Solfatara, se c’era collegamento tra Solfatara e Vesuvio, se venivano effettuate sistematicamente misure termometriche per monitorare la temperatura della fumarola principale

della Solfatara, se si prevedeva una ripresa dell’attività sismica nel Golfo. Ai nostri dubbi, Ciro ha potuto solo confermare che è in atto un costante monitoraggio dei Campi Flegrei proprio per la loro pericolosità e che l’attività del cratere della Solfatara è in fase di notevole aumento. Dal 2009, infatti, l’adiacente area dei Pisciarelli è sede di un’intensa attività fumarolica e presenta diverse pozze di fango ribollenti larghe alcuni metri. A queste affermazioni ci siamo guardati intorno, abbiamo visto palazzoni costruiti sul bordo del cratere, e mestamente ci siamo rassegnati al nostro consueto fatalismo che fa di noi un popolo allegro ma dai problemi irrisolti. La visita alla Solfatara è terminata alle 13:30, la simpatica guida si è congedata dalla comitiva con un arrivederci a presto e noi a bordo del bus ci siamo diretti verso il Centro di Pozzuoli per raggiungere il ristorante “Il Capitano”.

Abbiamo fatto appena in tempo a prendere posto a tavola che fuori ha iniziato a *piovere copiosamente* e la pioggia ha portato via un po’ di spensieratezza e serenità che si era creata tra di noi. Al cielo tuttavia abbiamo rivolto il nostro sguardo in segno di ringraziamento, per averci invece permesso di visitare la Solfatara favoriti anche da un tiepido sole autunnale. Il menù, come al solito è stato sobrio, non molto ricco ma abbondante; insomma piatti tipici locali a base di pesce ad un prezzo moderato. Alle 17:30 tutti contenti e soddisfatti per la bella giornata trascorsa in allegria tra soci, familiari ed amici, abbiamo prima assistito all’esibizione di Enzo Sansone che con tono da cantante lirico ha



intonato il finale di “O sole mio” e poi tutti in posa per la foto di gruppo. Sulle note di “un giorno all’improvviso mi innamorai di te” beneaugurante per la squadra del Napoli che di lì a poco sarebbe scesa in campo per mantenere il secondo posto nel campionato di calcio 2015/2016, siamo saliti sul bus che, in un atmosfera rilassata, ci ha riportati a casa. Alla prossima avventura, “**uniti per non disperderci**”.

\*\*\*\*\*

## **COMUNICATO DEL PRESIDENTE GIACOMO PENNAROLA**

Come noto, il Bilancio del Fondo Pensione lo scorso anno ha chiuso con un rendimento che comporta una riduzione, a partire da gennaio, delle prestazioni per noi pensionati e per i partecipanti attivi che va dal 2 al 2.55%.

La corrente mensilità tiene pertanto conto della sua nuova misura, di quanto corrisposto in più nei primi mesi dell'anno ed anche, per gli iscritti ad Uni.C.A., di metà del premio di quest'anno.

Cordiali saluti. Giacomo Pennarola

\*\*\*\*\*

## **RICORDIAMO.....**

### **A tutti gli iscritti che è in vigore la convenzione con il CAF ANMIL i cui servizi e costi riportiamo**

Il servizio verrà erogato da CAF ANMIL Srl presso la Sede dell’Unione a iscritti/soci/dipendenti di UNIONE PENSIONATI UNICREDIT DELLA CAMPANIA alle seguenti condizioni:

**Modello 730 singolo € 15,00**

**Modello 730 congiunto € 25,00**

Inoltre è previsto un contributo di € 5,00 per eventuali copie della documentazione necessaria per l’invio del modello.

Per ogni eventuale attività di consulenza erogata in relazione alla elaborazione dei modelli auto-compilati è previsto un contributo pari a € 10,00.

Tutte le altre prestazioni erogate dal CAF ANMIL srl, elencate di seguito, saranno soggette al pagamento dell’intera tariffa prevista dal tariffario corrente.

**Modello UNICO - Tasse immobili IUC (IMU – TASI) - Ravvedimenti e F24 Telematico -**

**Visure Catastali – Successioni (Semplice e Complessa) – Colf e badanti (Gestione fiscale 1 anno**

**- Per busta paga - Apertura pratica - Chiusura TFR pratica ANMIL - Chiusura TFR pratica esterna)**

Il compenso è inteso IVA inclusa e soggetto all’emissione di fattura a carico del contribuente che si avvale del servizio fiscale.

**Per eventuali ulteriori informazioni e modalità di contatto con il CAF rivolgersi a Gaetano La Marca tel 3338499166**